

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01671 **del** 18/02/2021

Proposta n. 3512 **del** 18/02/2021

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Variante al piano di recupero ambientale e sistemazione finale", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Pezzo Grande - Le Fosse - Via della Campanella - AUT 12 SUB/PRO/AC del 01/08/2008 Società proponente: C.M. CAUCCI INDUSTRIA TRAVERTINO ROMANO SpA Registro elenco progetti n. 111/2020

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Variante al piano di recupero ambientale e sistemazione finale", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Pezzo Grande - Le Fosse - Via della Campanella – AUT 12 SUB/PRO/AC del 01/08/2008
Società proponente: C.M. CAUCCI INDUSTRIA TRAVERTINO ROMANO SpA
Registro elenco progetti n. 111/2020

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011 n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza del 27/11/2020 con la quale la proponente Società C.M. CAUCCI MARIO INDUSTRIA TRAVERTINO ROMANO SpA ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "*Variante al piano di recupero ambientale e sistemazione finale*", AUT 12 SUB/PRO/AC del 01/08/2008, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che con nota prot. n. 1045097 del 01/12/2020 l'Area V.I.A. ha rilevato l'incompletezza e l'inadeguatezza della documentazione fornita e pertanto ha richiesto chiarimenti e integrazioni a norma dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

Preso atto che con PEC prot.n. 1087665 del 14/12/2020 la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con la nota sopra citata;

Considerato che con nota prot. n. 1093013 del 15/12/2020 ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 l'Area V.I.A. ha comunicato agli enti ed alle amministrazioni territoriali potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione a corredo del progetto;

Considerato che con la stessa nota sopra citata è stato altresì comunicato, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, la possibilità di prendere visione della documentazione pubblicata e presentare, entro e non oltre 45 giorni decorrenti dalla data di invio della suddetta comunicazione, eventuali osservazioni;

Preso atto che nel termine di 45 giorni previsto dall'art. 19 comma 4 del D.Lgs 152/2006 non risultano pervenute osservazioni sul progetto in esame;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto in esame consiste in una variante al piano di recupero ambientale di un sito estrattivo ubicato in località "Le Fosse", la cui autorizzazione è stata prorogata dal Comune di Guidonia Montecelio con atto n. 12 SUB PRO/AC del 08/01/2008;

- in data 03/10/2012 la Società proponente ha presentato istanza di seconda proroga al Comune, senza che sia mai stata rilasciata la conseguente autorizzazione;
- come risulta dal verbale di sopralluogo del 23/10/2018, effettuato per la verifica dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 17/04 e s.m.i., l'autorizzazione alla coltivazione è scaduta nel 2013 senza che il sito estrattivo fosse stato completamente recuperato;
- con nota prot.n. 51750 del 06/07/2020 il Comune di Guidonia Montecelio ha avviato il procedimento di sospensione dell'autorizzazione all'attività estrattiva, conclusosi con l'Ordinanza n. 188 del 07/09/2020 con la quale ha ordinato alla Società C.M. CAUCCI MARIO I.T.R. SpA, l'immediata sospensione dei lavori di coltivazione e il recupero ambientale in conformità al progetto estrattivo;
- in data 14/07/2020 la Società proponente ha presentato al Comune un progetto di variante e con nota del 08/09/2020 ha sollecitato lo stesso alla chiusura dell'istruttoria;
- il progetto di variante in esame prevede di riutilizzare esclusivamente il materiale di scarto presente già in cava, al fine di ottenere attraverso lo spianamento dei cumuli, un riassetto morfologico finale caratterizzato da una superficie sub pianeggiante, che si sviluppa principalmente ad una quota di 60 metri slm, quindi al di sotto del piano campagna ante operam, raccordata con i terreni circostanti la cava;
- dal punto di vista ambientale la finalità del progetto è quella di ottenere un recupero agricolo del sito estrattivo, in conformità alla destinazione urbanistica dello stesso, anche attraverso la realizzazione di opere di drenaggio delle acque superficiali, la messa in opera di una copertura finale di 0.5 metri di terreno vegetale e interventi vegetazionali;

Valutati i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre l'esclusione del progetto "*Variante al piano di recupero ambientale e sistemazione finale*", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Pezzo Grande - Le Fosse - Via della Campanella - AUT 12 SUB/PRO/AC del 01/08/2008, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione a tutti gli enti e amministrazioni coinvolte nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19, parte II del D.Lgs. 152/2006;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/?vw=progetti;

di comunicare che tutta la documentazione di progetto è disponibile in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-111-2020>;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini